

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

**"FILIPPO RE"
VIALE TRENTO-TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
"FILIPPO RE" - REGGIO EMILIA

11 MAG. 2026

PROT. N. 5773/IV



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025-26

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]D
SERVIZI COMMERCIALI-WEB COMMUNITY**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag.3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag.3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag.4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag.5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag.6
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag.6
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag.8
2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"	pag.9
2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag.10
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag.11
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag.11
Materia 2 Storia	pag.13
Materia 3 Diritto ed Economia	pag.15
Materia 4 Lingua Inglese	pag.17
Materia 5 2 [^] Lingua straniera	pag.19
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag.20
Materia 7 Matematica	pag.21
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag.23
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag.25
Materia 10 Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	pag.27
Materia 11 Scienze motorie e sportive	pag.28
Materia 12 IRC (Religione)	pag.29
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag.31
5. VALUTAZIONE	pag.32
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag.33
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.34

ALLEGATI

A- Programmi svolti	da pag.35 a pag. 55
B- Griglie di valutazione: 1^prova-2^prova-prova orale	da pag.56 a pag. 68
C- Formazione Scuola Lavoro	da pag.69 a pag. 71
D-Prove di Simulazione: 1^ prova scritta - 2^prova scritta	da pag.72 a pag. 88

I. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della Classe **5^{AM}** dell'Istituto "Filippo Re", per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico 2025/26.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1

Finalità dell'indirizzo di studio

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell'ambito della Riforma delineata nel DL 92 del 24/05/2018, la declinazione "Web Community".

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali è **in grado di**:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'analisi, l'utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati;
- rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l'immagine dell'azienda stessa;
- partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali;
- analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d'impresa;
- analizzare la normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Web English	1	1	1
2^ Lingua straniera (francese/tedesco)	2	2	2
Informatica	3	3	3
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8	8	8
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	3*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

Le ore con asterisco (*) si riferiscono all'insegnamento in presenza di : Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe è composta da 21 alunni, equamente distribuiti tra maschi e femmine. All'interno del gruppo classe è presente un alunno con PEI che segue una programmazione per obiettivi minimi e tre alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali sono stati regolarmente adottati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa vigente. Si segnala inoltre l'inserimento, nel corso dell'anno scolastico, di un'alunna proveniente da altra realtà scolastica, che si è progressivamente integrata nel contesto classe.

Nel corso dell'anno la classe ha evidenziato un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole, mantenendo relazioni improntate alla collaborazione e al rispetto reciproco, sia nei confronti dei docenti sia tra pari. Il clima relazionale si è rivelato nel complesso positivo e favorevole al dialogo educativo, pur in presenza di alcune fragilità riconducibili a una non completa scolarizzazione. Il rapporto docente-studenti si è progressivamente consolidato, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo.

Sotto il profilo dell'impegno e della partecipazione, la classe si presenta eterogenea ma nel complesso dinamica e recettiva. Si distingue un gruppo consistente di studenti motivati e costanti, che ha raggiunto un livello di preparazione buono, sostenuto da un metodo di studio efficace e da una partecipazione attiva. Un secondo gruppo, pur dotato di adeguate capacità, ha mostrato un'applicazione talvolta discontinua, conseguendo comunque risultati globalmente soddisfacenti. Permane infine un ristretto numero di studenti che evidenzia alcune difficoltà, principalmente legate a carenze nei prerequisiti di base e a un approccio allo studio ancora prevalentemente mnemonico, che limita la piena rielaborazione dei contenuti.

Nel corso del pentamestre si sono registrati apprezzabili progressi sia sul piano disciplinare sia su quello della partecipazione, con un generale rafforzamento del senso di responsabilità e dell'autonomia. Persistono tuttavia, per un numero limitato di alunni, alcune fragilità relative alla capacità di organizzare lo studio in modo autonomo e di sviluppare un'adeguata rielaborazione critica.

I risultati complessivi possono essere considerati nel complesso più che soddisfacenti. Una parte significativa della classe ha raggiunto livelli di preparazione buoni, dimostrando padronanza dei contenuti, capacità di collegamento e rielaborazione personale. La maggioranza degli studenti si attesta su livelli discreti o pienamente sufficienti, mentre risulta esiguo il numero di alunni che non ha pienamente conseguito gli obiettivi minimi.

Si segnala, tuttavia, la presenza di ritardi e assenze da parte di alcuni studenti, talvolta in concomitanza con verifiche e interrogazioni, fenomeno che ha in parte inciso sulla continuità del percorso di apprendimento.

Nel complesso, il bilancio finale appare decisamente positivo: la classe si distingue per un buon livello di maturazione relazionale e per una generale disponibilità al dialogo educativo, mentre sul piano degli apprendimenti emerge un profilo mediamente buono, con punte di eccellenza e solo limitate situazioni di criticità, come evidenziato anche nelle relazioni dei singoli docenti riportate di seguito.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

2.1 Iniziative didattiche 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
educazione stradale. progetto SARA SAFE FACTOR sulla sicurezza stradale.	
Avis admo incontro	
BALKANIKA 2025 percorso progettuale "Balkanica 2025"; tema: "La pace fredda dei Balcani - il caso della Bosnia Erzegovina" - a cura della dott.ssa Tamara Cvetkovic	
Viaggio di istruzione a Rovereto.	
USCITA DIDATTICA - TEATRO SAN PROSPERO "LA SCELTA"	
orientamento in entrata "PROVINCIA ORIENTA" c/o l'Università di Reggio Emilia	
incontri orientamento in uscita c/o "infogiovani - Via Cassoli, 1"	
evento FAI - 100 anni Edificio "Filippo Re	
Partecipazione incontro formativo presso SD Factory "What Europe Does for Me" organizzato da Fondazione E35, Istoreco e Provincia di Reggio Emilia.	
Uscita presso la biblioteca Panizzi: incontro sulla propaganda	
Incontro di Orientamento con Esperti Camera di Commercio	
PERCORSO PROGETTUALE "I.A. IMAGES" in collaborazione con "UniMoRe - Officina Educativa	

ORIENTAMENTO IN USCITA: incontro con CENTRO PER L'IMPIEGO	
ORIENTAMENTO IN USCITA: incontro sul percorso post-diploma ITS MAKER	
Uscita presso Salone dello Studente di Parma	
Uscita presso i Chiostrì di San Pietro per l'incontro "Quale pace per l'Ucraina" a cura di Fondazione E35 e ISPI	
Incontro di orientamento presso il centro Loris Malaguzzi	
Corso di potenziamento di Matematica per l'università: primo incontro.	
Uscita didattica "La Resistenza in città".	

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di classe per gli allievi con debito provenienti da questo Istituto sono coerenti con quanto deliberato in merito dal Collegio docenti e la verifica e la relativa certificazione dell'estinzione del debito, risultano agli atti della scuola. Dopo tali verifiche il Consiglio ha provveduto ad attivare ulteriori strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze non recuperate.

2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA D : EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO:

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRI M	PENT	TOT	
italiano	7		7	sviluppo sostenibile ambientale
storia				
matematica		3	3	problema di realtà:costi, ricavi,guadagni di una azienda, relativi grafici e calcoli
diritto	2		2	educazione sociale alla sostenibilità
tpsc	2	2	4	il bilancio socio ambientale, ripartizione utile e destinazione di parte dello stesso, ripartizione del bilancio sociale
informatica		4	4	sostenibilità etica, creazione pagine web
inglese	10		10	UE e le sue politiche, focus su green Deal
scienze motorie	4		4	avis, admo,educazione stradale
TOTALE ORE			34	

2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
PAOLINO VALERIA	Lingua e letteratura italiana	3	
PAOLINO VALERIA	Storia	3	
LAUDICINA IGNAZIA	Diritto ed Economia	5	
CANTONI SERENA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	2	
FONTANESI ALESSANDRA	2^ Lingua straniera (francese)	1	
IAPICHINO ORNELLA	Informatica	3	
BARTOLI GIULIANA	Matematica	1	
VALENTINI SILVIA	Tecniche di comunicazione	3	
IAPICHINO GIUSI	Tecniche professionali dei servizi commerciali	1	
ANNÈ FABIO	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	3	
GIUBERTI SARA	Scienze motorie e sportive	3	
NAPPO ANNARITA	Religione	3	
LAMBERTI CIRO	Sostegno	3	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Paolino Valeria

La classe è composta da 21 alunni, di cui una alunna proveniente da altra istituzione scolastica. Sono inoltre presenti tre studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e un alunno con Piano Educativo Individualizzato (PEI) con obiettivi minimi.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe si presenta complessivamente eterogeneo, con livelli di partenza differenziati, in particolare per quanto riguarda la conoscenza della lingua italiana e il suo utilizzo come lingua dello studio. Nel corso dell'anno scolastico, una parte consistente degli studenti ha mostrato sin dall'inizio motivazione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo; un numero ristretto di alunni ha invece evidenziato un impegno e un interesse non sempre costanti.

Le relazioni interpersonali, sia tra docente e alunni sia tra pari, si sono mantenute corrette, rispettose e improntate alla collaborazione, contribuendo a creare un clima di classe positivo e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche.

La partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso più che soddisfacente: la maggior parte degli studenti ha dimostrato interesse e curiosità nei confronti degli argomenti proposti, contribuendo attivamente alle lezioni attraverso interventi pertinenti, domande e osservazioni. L'impegno nello studio, sia in classe sia a casa, è risultato mediamente costante per gran parte del gruppo.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, una parte degli alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, grazie a buone capacità, interesse e continuità nell'impegno. La restante parte della classe ha conseguito un livello complessivamente discreto, sostenuto da un impegno adeguato ma talvolta discontinuo. Solo pochi studenti non hanno raggiunto gli obiettivi in maniera eccellente, principalmente a causa di un'applicazione non sempre adeguata nelle attività scolastiche e nello studio domestico. Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione generalmente omogeneo, con la maggioranza degli studenti in possesso di un metodo di studio adeguato.

Metodi, modalità di lavoro e verifiche

L'attività didattica è stata articolata attraverso lezioni frontali, momenti di dialogo guidato e partecipato, analisi di testi letterari, esercitazioni individuali e collettive, nonché attività di consolidamento e approfondimento. Le verifiche sono state sia orali sia scritte e hanno mirato ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze,

delle competenze linguistiche e delle capacità di analisi e rielaborazione critica dei contenuti.

Mezzi

e

strumenti

Sono stati utilizzati materiali predisposti dal docente in formato digitale (file PDF e Word), integrati da link a risorse audio-visive (appunti, esercizi, esempi, mappe concettuali, presentazioni, schemi e spunti di riflessione). Ulteriore supporto allo studio è stato costituito dagli appunti presi durante le lezioni, dall'utilizzo della LIM e del registro elettronico. Il libro di testo, spesso non in possesso degli studenti, non è stato di fatto utilizzato.

Spazi

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente in aula.

3. ATTIVITÀ DI CoMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2

STORIA

Prof. Paolino Valeria

La classe è composta da 21 alunni, di cui una alunna proveniente da altra istituzione scolastica. Sono inoltre presenti tre studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e un alunno con Piano Educativo Individualizzato (PEI) con obiettivi minimi.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe si presenta complessivamente eterogeneo, con livelli di partenza differenziati, in particolare per quanto riguarda il possesso dei prerequisiti disciplinari, le competenze di comprensione e rielaborazione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico della disciplina. Nel corso dell'anno scolastico, una parte consistente degli studenti ha mostrato sin dall'inizio motivazione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo; un numero ristretto di alunni ha invece evidenziato un impegno e un interesse non sempre costanti.

Le relazioni interpersonali, sia tra docente e alunni sia tra pari, si sono mantenute corrette, rispettose e improntate alla collaborazione, contribuendo a creare un clima di classe positivo e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche.

La partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso più che soddisfacente: la maggior parte degli studenti ha dimostrato interesse nei confronti degli argomenti trattati, partecipando attivamente alle lezioni attraverso interventi, domande e osservazioni pertinenti. L'impegno nello studio, sia in classe sia a casa, è risultato mediamente costante per gran parte del gruppo.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, una parte degli alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, dimostrando buone capacità di comprensione, analisi e rielaborazione dei fenomeni storici, nonché un uso appropriato del lessico specifico. La restante parte della classe ha conseguito un livello complessivamente sufficiente, sostenuto da un impegno adeguato ma talvolta discontinuo. Solo pochi studenti non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi, principalmente a causa di un'applicazione non sempre adeguata nelle attività scolastiche e nello studio domestico. Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione generalmente omogeneo.

Metodi, modalità di lavoro e verifiche

L'attività didattica è stata articolata attraverso lezioni frontali, momenti di dialogo guidato e partecipato, analisi e interpretazione di fonti storiche, utilizzo di linee del tempo e schemi di sintesi, nonché attività di consolidamento e approfondimento. Le verifiche sono state sia orali sia scritte e hanno mirato ad accertare la

conoscenza dei contenuti, la capacità di collocazione spazio-temporale degli eventi, l'uso del linguaggio specifico e le competenze di analisi e rielaborazione critica.

Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati materiali predisposti dal docente in formato digitale (file PDF e Word), integrati da link a risorse audio-visive (documentari, mappe concettuali, presentazioni, schemi e materiali di approfondimento). Ulteriore supporto allo studio è stato costituito dagli appunti presi durante le lezioni, dall'utilizzo della LIM e del registro elettronico. Il libro di testo, spesso non in possesso degli studenti, non è stato di fatto utilizzato.

Spazi

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente in aula.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Insegnante: Laudicina Ignazia

Libro di testo: Società e cittadini B -UP – Crocetti/Tramontana-----

PROSPETTO ORARIO

N. ore settimanali di lezione	2
-------------------------------	---

La classe risulta mista.

Gli obiettivi generali dell'insegnamento della disciplina consistono nel permettere all'alunno di sviluppare un senso di responsabilità consapevole nella vita quotidiana e di far comprendere i principali fenomeni economici con le relative implicazioni sulla società

Dal punto di vista didattico si è dovuto ridurre ulteriormente il programma in quanto si sono ridotte le ore di disciplina a n. 2 ore settimanali. In generale si sono affrontati sia i contenuti economici che quelli giuridici della materia in oggetto con una maggiore concentrazione sulla Legislazione sociale e sanitaria. . In particolare si sono affrontati dapprima i temi economici quali "Le informazioni e i documenti dell'economia" per poi affrontare quelli giuridici come la "Legislazione sociale e sanitaria" per poi proseguire con la legislazione sulla sicurezza e il rapporto di lavoro subordinato.

Nel corso dell'anno si sono affrontate n. 2 UDA interdisciplinari:

UDA Il bilancio di sostenibilità; in Diritto con il concetto di sviluppo sostenibile legato alla crescita

22. UDA Realizzazione di un'idea imprenditoriale: in diritto con Le banche e il sistema creditizio

Riguardo l'Ed. Civica si è affrontato il concetto di sviluppo economico sostenibile ed educazione sociale legata alla sostenibilità e alcuni temi legati al lavoro.

Dal punto di vista didattico la classe ha conseguito complessivamente risultati più che discreti; alcuni alunni hanno dimostrato di avere buone potenzialità ; pochi ,altri presentano livelli sufficienti o quasi. L'impegno non è sempre stato adeguato e costante per alcuni alunni soprattutto nel lavoro domestico e nell'acquisizione dei concetti fondamentali che per loro risulta scarsa.. L'interesse per le attività in classe è stato complessivamente discreto e ottimo in alcuni casi

Il livello di competenze raggiunto all'interno della classe è mediamente più che discreto anche se con alcune differenze: alcuni studenti sono in grado di rielaborare le conoscenze e usano più che discretamente il linguaggio specifico. Altri hanno conseguito risultati inferiori e in pochi casi sufficienti soprattutto a causa di un impegno discontinuo oltre ad alcune carenze di base.

Per quanto concerne le abilità, la maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. Alcuni si esprimono con qualche difficoltà anche se sono in grado di orientarsi nelle fattispecie

giuridiche proposte, se guidati dal docente. Un discreto gruppo di alunni è in grado di effettuare collegamenti con argomenti di attualità e/o effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

Per presentare i contenuti e per mobilitare le competenze, oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati i seguenti criteri metodologici:

17. Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione, di documenti ed altri libri;
18. Inquadrare gli argomenti in un determinato contesto storico, culturale, sociale, scientifico e tecnologico, realizzando quanto possibile collegamenti interdisciplinari e con argomenti di Cittadinanza e Costituzione.
19. Offrire gli strumenti concettuali e interpretativi, per individuare aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati
20. Richiamare ad ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, il Codice Civile (da parte dell'insegnante), documenti o lettura di altri testi, appunti del docente, incontri con esperti- la didattica a distanza..

L'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenze e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze è avvenuto tramite accertamenti scritti ed interrogazioni orali.

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

Il docente

Ignazia Laudicina

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4

INGLESE

Prof.ssa Serena Cantoni

Non coordinatrice

Anno Scolastico 2025 – 2026

La classe è composta, da 21 alunni, di cui 2 DSA con PDP, 1 BES, 1 PEI con obiettivi minimi.

Si tratta di un gruppo di alunni piuttosto eterogeneo da un punto di vista di competenze didattico-disciplinari, con dinamiche relazionali interne variabili e disgreganti soprattutto nel corrente a.s. Questo atteggiamento, per diversi studenti, non ha supportato uno sviluppo delle competenze e il consolidamento delle conoscenze adeguate alla conclusione di un percorso quinquennale. Al contrario, ha radicato di dinamiche che denotano scarsa maturità nella gestione personale, passività nell'interazione didattica, notevoli lacune dovute ad una carenza di attenzione e di studio personale nella materia, grosse difficoltà nel ragionamento logico e nell'attivare strategie di problem solving nonché difficoltà nello sviluppo delle UDA disciplinari e interdisciplinari proposte durante il percorso scolastico.

E' sempre d'obbligo specificare che persistono differenze e ci sono alcune eccezioni rappresentate da alunni partecipativi e produttivi, seppur riconoscendo questo, la maggior parte degli studenti fatica ad applicarsi con interesse o proattività ai numerosi e vari stimoli proposti dalla docente. Questa apatica inerzia ha per altro peggiorato il rendimento generale, le competenze linguistiche espressive e la padronanza del vocabolario che ci si aspetterebbe di riscontrare in una classe quinta. Sin dal Trimestre la docente ha scelto di lavorare potenziando la sfera comunicativa orale, proprio in vista del colloquio per l'esame di Stato, purtroppo le risposte ottenute sono state in pochi casi buone e soddisfacenti, nella maggior parte dei casi sufficienti se non decisamente insufficienti. Nel complesso, la relazione con il gruppo classe si è rivelata discreta ma al tempo stesso parzialmente faticosa, soprattutto da un punto di vista didattico. E' stata necessaria una continua stimolazione al fine di ottenere un'interazione comunicativa e logica di base per la costruzione di un ragionamento adeguato ai contenuti proposti, contenuti per altro di estrema attualità. Le carenze e le difficoltà riscontrate nello svolgimento dei moduli e delle UDA interdisciplinari sono state da imputare a uno studio troppo mnemonico e poco logico, nonché a una mancata consapevolezza personale di tali tematiche nonostante si trattasse di contesti vissuti nell'epoca contemporanea e stimolati con compiti di analisi di realtà, proprio al fine di supportare lo sviluppo di un'educazione civica e di cittadinanza attiva. La docente ha comunque potuto svolgere le UDA progettate e condivise con i colleghi coinvolti, inclusa quella di Educazione civica, favorendo i lavori in team work per supportare l'interazione e lo sviluppo del problem solving.

Per quanto riguarda le UDA e i moduli svolti durante l'a.s., dopo un primo rapido recupero delle conoscenze grammaticali e contenutistiche dell'anno precedente, si è lavorato sui contenuti quali: lo studio delle Istituzioni dell'Unione Europea e loro funzioni, con un breve riferimento al fenomeno Brexit e al ruolo attivo delle Istituzioni in questi anni di conflitti globali. Al fine di stimolare un approccio pratico per comprendere meglio le dinamiche istituzionali, è stato proposto un lavoro MEP – Model European Parliament -la simulazione di una seduta di parlamento europeo con attività di debate preparate in gruppi. La seduta, con le proposte di legge sviluppate dagli studenti è stata oggetto di valutazione conclusiva. A seguire si è sviluppato un lavoro di approfondimento su Sustainable development strategies and Agenda 2030 in linea con la UDA svolta per TPSC, il percorso ha previsto un approfondimento sul valore e gli obiettivi dell'Agenda 2030, l'esistenza di un mercato equo – Fair Trade e un lavoro di analisi linguistica, soprattutto del vocabolario con la traduzione di un testo specifico - adattato. Si è passati poi all'inglese per il marketing, con realizzazione di un workshop che ha visto gli studenti

sviluppare un report, completo di tutte le sue parti, dalla Market segmentation, alla swot analysis e le 7Ps del marketing mix, per la presentazione di un prodotto o servizio. Anche in questo caso, seguendo le linee guida ministeriali, ci si è concentrati sugli aspetti sostenibili di tale prodotto e sulla loro analisi e presentazione critica. Come già specificato sopra, tutti gli argomenti, elencati in dettaglio nella programmazione, sono stati resi il più possibile interattivi spronando i ragazzi a sviluppare ricerche personali e di gruppo, realizzare presentazioni, visionare e commentare video tematici in modo tale da acquisire più padronanza della microlingua. L'insieme di queste attività ha avuto lo scopo di permettere loro una maggior autonomia nella gestione degli strumenti informatici e delle risorse del web, software di supporto alla didattica, link ministeriali per le simulazioni Invalsi, video, registrazioni audio ed email, senza perdersi o disperdere le proprie energie.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, il lavoro si è incentrato sulla produzione grafica e orale nonché sull'analisi di testi tematici e di immagini, per concludere con simulazioni di colloquio secondo le indicazioni pervenute per l'Esame di Stato.

Reggio Emilia, 20 Aprile 2026

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5

2^a LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof. Fontanesi Alessandra

La Classe è disomogenea nell'attenzione dedicata alla disciplina e in generale negli apprendimenti ma complessivamente di buon livello. Piuttosto rispettosi delle regole di classe e d'istituto si sono dimostrati quasi sempre in ascolto dell'insegnante e dei contenuti proposti raggiungendo complessivamente una discreta comprensione e produzione della lingua

- Obiettivi della disciplina

Saper comprendere e produrre un testo in lingua francese; saper argomentare su esperienze vissute come gli stages lavorativi (ex PCTO) e sui temi affrontati in classe

- Metodi utilizzati

lezione frontale; flipped classroom, lavori di gruppo;

- Strumenti

smart tv, pc di Istituto; classroom; ascolto di testi musicali e visione di film o video; documenti reali e libro di testo anche liquido

- Verifiche

Le verifiche sono state orali, scritte, con lavori di gruppo e anche attraverso con una valutazione delle competenze trasversali

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Iapichino Ornella Maria

La programmazione iniziale prevista è stata rispettata nonostante l'intercalarsi di numerosi progetti abbia talvolta diradato le lezioni.

Ovviamente si è dovuto rimodulare la tipologia di approfondimento degli argomenti, tuttavia una base di conoscenza e di applicazione è stata erogata.

Spesso gli argomenti svolti sono stati base di sviluppo dell'UdA interdisciplinari, in particolare gli argomenti di creazione video e dei report.

Si è cercato di fornire basi pratiche e dimostrative agli argomenti teorici, per facilitare l'apprendimento in ottica learning by doing.

A tale sistema la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, anche se non tutti gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli o si sono attivati per portare a termine i compiti assegnati.

In genere la totalità della classe ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

PROF. GIULIANA BARTOLI

La classe, che conosco solo da quest'anno, è piuttosto disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno, ed è spesso molto passiva e poco propositiva nell'approccio allo studio.

Le principali criticità incontrate sono senza dubbio: scarsissimo numero di alunni realmente interessati alla disciplina e partecipanti in modo attivo e continuo alle lezioni; distrazione costante, continuata, programmatica e spesso di disturbo di molti altri alunni, anche nella parte finale dell'anno.

Le competenze raggiunte sono abbastanza variegata: un gruppo di alunni lavora con un certo impegno, anche se finalizzato soprattutto alla preparazione delle verifiche, mentre altri mostrano comunque poco interesse e scarsa volontà di partecipazione attiva, nonostante le discrete capacità possedute da alcuni di loro. In generale gli alunni, tranne qualche lodevole eccezione, hanno bisogno di continue sollecitazioni e richiami all'attenzione e alla partecipazione.

Anche la necessità di lasciare spazio a progetti e attività di vario tipo durante molte ore curricolari non ha favorito la continuità dell'azione educativa e l'attenzione degli alunni, oltre al fatto di avere un orario scolastico didatticamente ingrato.

Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso non semplice seguire proficuamente le lezioni, anche laddove l'impegno dell'alunno sia stato abbastanza costante. Altri ragazzi invece, pur possedendo capacità sicuramente adeguate, si sono applicati in modo discontinuo e opportunistico, sempre molto passivo, impegnandosi solo ai fini delle verifiche orali/scritte e spesso con scarsa convinzione personale. Esistono però anche eccellenze sia dal punto di vista dell'impegno e dello studio che dei risultati ottenuti.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, non è stata svolta in modo completo, perché, dovendo di fatto recuperare conoscenze e competenze non acquisite nella classe quarta (perché inerenti a UDA non svolte), non si è potuto affrontare il concetto di derivata e i relativi calcoli per poter determinare i punti stazionari delle funzioni studiate.

Metodi, modalità di lavoro e verifiche

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio intuitivo-grafico, piuttosto che formalmente rigoroso, per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto geometrico-

grafico a quello puramente analitico-formale.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi. Le verifiche orali, che hanno occupato un numero considerevole di ore, sono state effettuate sempre in itinere e hanno mirato anche a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne una partecipazione più attiva.

Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio-visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Lim

Registro elettronico

(Il libro di testo, spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.)

Spazi

Aula scolastica

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa Silvia Valentini

Breve relazione della classe

La classe che seguo da tre anni, si e' dimostrata, in generale, partecipe e interessata alla disciplina e ai contenuti proposti, e in grado di apprendere e rielaborare personalmente i contenuti della materia di studio. Gli studenti, mostrano in generale, come si e' gia' specificato, una certa puntualita' per quanto riguarda i compiti assegnati per casa e una buona presenza per le verifiche programmate.

In generale, i discenti vanno sollecitati ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze ma, se guidati, riportano in generale, risultati molto buoni e dimostrano spirito critico e capacità di argomentare.

Il comportamento e l'impegno è stato abbastanza corretto e collaborativo, ed e' migliorato nel corso dei tre anni scolastici.

Obiettivi della disciplina: mirare alla comprensione delle dinamiche connesse alla comunicazione interpersonale e di gruppo acquisendo competenze per l'osservazione attenta, l'ascolto attivo, l'analisi dei bisogni, la postura empatica e una modalita' di comunicazione prevalentemente assertiva, specie nel contesto lavorativo.

In particolare mirare a conoscere i flussi comunicativi del/nel contesto aziendale, il marketing relazionale volto alla customer satisfaction e alla qualita' totale e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Per quanto riguarda le abilita' ritroviamo: individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale, applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti, individuare le tecniche per la fidelizzazione della clientela, individuare le strategie per la promozione delle vendite, intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale, interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

Metodi utilizzati: le lezioni sono state per la maggior parte partecipate e dialogate, con l'ausilio di video, mappe concettuali e del libro di testo, anche in formato digitale. Si sono utilizzate anche modalita' "attive" quali il brainstorming

Strumenti : nel corso dell'anno scolastico si sono utilizzati materiali ed approfondimenti anche tramite video specialistici, spezzoni di film, oltre al libro di testo e alla lavagna multimediale

Verifiche: le verifiche sono state sia orali che scritte (semistrutturate) e gli studenti hanno presentato lavori effettuati individualmente o in gruppo

Le competenze chiave (obiettivi) hanno riguardato la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, le competenze in termini di cittadinanza attiva e di integrazione sociale(vedi gli approfondimenti sugli stili comunicativi...), la competenza in materia di consapevolezza (life skills) e di competenza digitale. Competenze nelle quali il discente viene posto al centro dei processi di apprendimento e di costruzione delle conoscenze

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Iapichino Giusi

Introduzione

La classe quinta, composta da studenti dotati di notevoli capacità e potenzialità, buona parte della classe ha affrontato l'anno scolastico con impegno. Tuttavia, è emersa una divisione tra i gruppi: accanto a studenti molto motivati e produttivi, c'è un gruppo che ha mostrato una partecipazione più limitata. Nonostante ciò, i risultati complessivi ottenuti dalla classe sono stati discreti e meritano di essere analizzati dettagliatamente.

Composizione della Classe

La classe è composta da 21 alunni. Di questi, 4 studenti si sono distinti per l'elevato livello di preparazione, partecipando attivamente a lezioni e progetti, mentre 6 alunni hanno mostrato un coinvolgimento limitato nelle attività di gruppo e nello studio individuale.

Metodi di insegnamento

23. Progetti Collaborativi:

- Sono stati realizzati vari progetti di gruppo che hanno richiesto collaborazione tra studenti. I gruppi efficaci hanno dimostrato ottime capacità di pianificazione e di problem solving, riuscendo a ottenere risultati inferiori alle aspettative.

24. Lezioni Frontali e Interattive:

- Le lezioni hanno incluso momenti di discussione e attività pratiche. Gli studenti più motivati hanno contribuito attivamente, portando idee originali e soluzioni creative.

25. Verifiche e Valutazioni:

- I risultati delle verifiche scritte e orali hanno evidenziato una distribuzione variegata dei voti, con punteggi medi molto buoni ottenuti dagli studenti più impegnati. Il gruppo meno coinvolto ha comunque raggiunto risultati discreti, dimostrando un adattamento agli insegnamenti.

Risultati e Valutazione Finale

Il rendimento complessivo della classe è stato **discreto**, con una buona media dei voti nella maggior parte delle attività svolte. È importante sottolineare che, sebbene il gruppo meno attivo non abbia brillato, ha comunque dimostrato una crescita significativa.

STRUMENTI E MEZZI UTILIZZATI:

- Libri di testo, appunti.

- Sussidi multimediali

- Lim

- Giornali

VERIFICHE

- INTERROGAZIONI ORALI

- BREVI COLLOQUI

La programmazione è stata svolta in modo completo.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Prof. Annè Fabio

La classe si è presentata fin dall'inizio come un gruppo coeso, motivato e reattivo, con una buona capacità di ascolto e di partecipazione alle attività proposte. L'atteggiamento generale è stato collaborativo e rispettoso, creando un clima sereno e favorevole all'apprendimento.

La programmazione iniziale prevista è stata rispettata nella sua interezza. Si è dovuto talvolta rimodulare la tipologia di approfondimento degli argomenti, tuttavia una base solida di conoscenza e di applicazione è stata comunque erogata.

Spesso gli argomenti svolti sono stati alla base dello sviluppo di UdA interdisciplinari, in particolare per quanto riguarda la creazione di video e la stesura di report.

Si è cercato di fornire basi pratiche e dimostrative agli argomenti teorici, per facilitare l'apprendimento in un'ottica di learning by doing. A tale approccio la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, anche se non tutti gli alunni hanno raccolto con uguale entusiasmo gli stimoli o si sono attivati per portare a termine i compiti assegnati.

In generale, la totalità della classe ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 SCIENZE MOTORIE

Prof. GIUBERTI SARA

Anno Scolastico 2025 – 2026

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE 5D

Il gruppo classe si è quasi sempre dimostrato disponibile alle attività proposte.

I prerequisiti, legati alla parte pratica della disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di alte competenze motorie. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato rispettoso e collaborativo. Il dialogo ha permesso di creare empatia tra docente e discenti.

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sugli sport di squadra e individuali.

Buoni, inoltre, i livelli raggiunti in merito alla pratica e alla conoscenza dei metodi di allenamento e alle codifiche di esercitazioni atte alla miglioria dello stato di salute e della forma fisica.

L'attività motoria è stata svolta, in modo saltuario ma organizzato.

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva.

Sono programmate e realizzate, inoltre, delle uscite didattiche legate alla conoscenza del territorio che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 IRC RELIGIONE

1. Docente: Nappo Anna Rita

2. Libri di testo adottati: " Non è nel cielo" di Claudio Cristiani, casa editrice: La Scuola SEI

3. Monte ore annuale: N.° 29/33

4. Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e Livelli raggiunti:

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento storico che stiamo vivendo, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi e strumenti a disposizione, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale

che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

7. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze.

Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, (interesse attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.

A verifiche orali, produzione, lavori individuali e di gruppo

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	2^Lingua	informatica e laboratorio	matematica	tecniche comunicative	TP SC	Scienze motorie	religione
Colloquio	X	X	x	x	x	x	X		x		x
Interrogazione breve	X	X		x	x			x			
Prova di Laboratorio						x					
Prova scritta e/o pratica	X		x	x	x	x	X		x	x	
Risoluzione di Problemi							X				
Prova strutturata o semi-strutturata								x			
Questionario											
Esercizi											
Traduzione				x	x						
Test on-line											
Lavori individuali		x			x	X	X			x	
Lavori di gruppo/Cooperative learning	X	X	x		x	X	X		x	x	
Problem solving	X	X									
Altro.....											

5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Espone valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari.
Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoini si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti.			

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez. D riunitosi in forma collegiale in data 15 maggio 2026.

Si compone di n° fogli numerati più n° fogli di allegati (tot. Fogli)

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PAOLINO VALERIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
PAOLINO VALERIA	STORIA	
LAUDICINA IGNAZIA	DIRITTO ED ECONOMIA	
CANTONI SERENA	LINGUA INGLESE	
FONTANESI ALESSANDRA	LINGUA FRANCESE	
IAPICHINO ORNELLA	INFORMATICA LABORATORIO	E
BARTOLI GIULIANA	MATEMATICA	
VALENTINI SILVIA	TEC. COMUNICAZIONE	
IAPICHINO GIUSI	TPSC	
ANNÈ FABIO	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	
GIUBERTI SARA	ED. MOTORIA	
NAPPO ANNARITA	IRC RELIGIONE	
LAMBERTI CIRO	SOSTEGNO	

Il Coordinatore
Prof.ssa Valeria Paolino

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

ALLEGATO A

PROGRAMMI SVOLTI ANNO
SCOLASTICO 2025/26
CLASSE 5[^] SEZ. D

PROGRAMMA DI ITALIANO

PROGRAMMA DI ITALIANO

DOCENTE: Valeria Paolino

CLASSE: 5 D/ 5 E

A.S.2025/26

1. PROGRAMMA ITALIANO

Paolo di Sacco, Paola Manfredi, "Scoprirai leggendo vol. 3" 2021 Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Dispense fornite dall'insegnante

1. Verga: caratteristiche del Verismo, differenze tra Verismo e Naturalismo

I Malavoglia (trama, lingua, stile; lettura di: prefazione, pagine iniziali la tempesta, l'addio di Ntoni)

Vita dei campi; Mastro don Gesualdo (la morte di Gesualdo)

Novelle: Rosso Malpelo, La Roba.

1. La nascita della poesia moderna:

Il decadentismo: in Italia e in Europa

1. Pascoli: Vita e poetica . Myricae. I canti di Castelvecchio

Il fanciullino

Poesie scelte: Lavandare, Novembre, X Agosto, Il gelsomino notturno, L'assiuolo (lettura e analisi della poesia, parafrasi discorsiva)

1. Pirandello: Vita e opere

L'umorismo (La vecchia imbellettata). La maschera.

Il fu Mattia Pascal (trama, analisi romanzo), lettura "L'ombra di Mattia"

Uno, nessuno e centomila (trama)

I Quaderni di Serafino Gubbio (trama)

Le novelle: il treno ha fischiato, La patente

1. Svevo: Vita e opere. L'inetto

Una vita, Senilità

La coscienza di Zeno (trama ed episodi principali: l'ultima sigaretta; la proposta di matrimonio; lo scambio di funerale) Svevo e Freud, Svevo e la psicoanalisi

1. G. D'Annunzio: la vita come opera d'arte: Il piacere (Andrea Sperelli e l'esteta)

L'estetismo, il superomismo

Alcyone, "la pioggia nel pineto" (lettura e analisi poesia)

1. Ungaretti: Vita e poetica. Allegria. Il porto sepolto. Lettura e commento di:

Fratelli, San Martino del carso, Veglia, I fiumi, Soldati

Il testo scritto: Analisi della struttura delle diverse tipologie testuali
Presentazione dell'analisi di un testo poetico e narrativo. Temi tradizionali .
ED. CIVICA: SVILUPPO SOSTENIBILE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (AGENDA 2030)
REALIZZAZIONE PRESENTAZIONE

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: Valeria Paolino

CLASSE: 5 D/ 5 E

A.S.2025/26

Libri di testo: a) Autori Vari, "PRONTI PER LA STORIA vol.2, vol.3"E. ZANETTE, M. GALLI, BRUNO MONDADORI; dispense del docente

1. L'Italia liberale

L'Italia post unitaria

la questione meridionale e il brigantaggio

Depretis

La sinistra crispina

il decollo industriale

1. L'Italia nel Novecento: l'età giolittiana

1. L'inizio del secolo e la Grande guerra

L'Europa verso la catastrofe

Una guerra moderna

La svolta del 1917

La rivoluzione russa

1. Le eredità del conflitto

Il dopoguerra inquieto

1. Totalitarismi e democrazie

La crisi italiana e l'avvento del fascismo

La crisi del 1929 e il New deal

I totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo)

1. La Seconda guerra mondiale e la Shoah;Le aggressioni naziste

Il conflitto si allarga al mondo

Il dominio nazista e la Shoah

Il crollo dell'Asse e la Resistenza

Un mondo nuovo sulle macerie della guerra

La guerra fredda

Schede di approfondimento: - Il mito della razza

- Riarmo e industrializzazione

- Il lager: concentramento, sterminio, lavoro

- Il mondo tra sviluppo e guerra fredda

Progetti e incontri:

Progetti e uscite didattiche: In collaborazione con Istoreco visita ai luoghi della Resistenza, Visita alle trincee di Rovereto

ED. CIVICA: SVILUPPO SOSTENIBILE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (AGENDA 2030)

REALIZZAZIONE PRESENTAZIONE

PROGRAMMA DI DIRITTO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER IL COMMERCIO

"FILIPPO RE"

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Programma di Diritto ed Economia

Classe V° D - Tecnico dei servizi commerciali web Community

LIBRO DI TESTO: SOCIETA' E CITTADINI UP – VOL. B – Autore: CROCETTI- EDIZ. TRAMONTANA

Docente: prof.ssa Ignazia Laudicina

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

ECONOMIA POLITICA ED INFORMAZIONE ECONOMICA

26. Attività economica ed economia politica
27. Il problema delle scelte
28. La scienza economica
29. L'economia politica e le altre discipline
30. Informazione economica. Il problema dell'attendibilità dell'informazione
31. ISTAT.
32. Gli altri canali dell'informazione economica: Eurostat, Sistan, Censis, Unioncamere, Ocse, Banca d'Italia – quotidiani e riviste principali nazionali ed internazionali di informazione economica- le agenzie di rating
33. L'informazione sul costo della vita: inflazione e deflazione – la misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice – tipi di inflazione
34. L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche –le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating
35. L'informazione su occupazione e povertà: occupazione e disoccupazione – indici di misurazione

36. Il Prodotto nazionale lordo e il Prodotto interno lordo
37. Il Reddito nazionale lordo (reddito disponibile e impieghi del reddito nazionale)
38. I documenti della contabilità nazionale (Bilancio economico nazionale e il conto economico delle risorse e degli impieghi)
39. Crescita e sviluppo e loro indicatori
40. Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica (spese di produzione e spese per trasferimenti), le entrate pubbliche (prezzi, tributi e prestiti)
41. Il Bilancio dello Stato: definizione e funzioni – la manovra finanziaria - i saldi di bilancio
42. I documenti della programmazione pubblica: bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa

LA LEGISLAZIONE SOCIALE E SANITARIA

- Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale e la legislazione sociale del lavoro
- Il sistema della previdenza: la previdenza sociale, il sistema pensionistico attuale – la pensione quota 100
- La pensione di vecchiaia ed anticipata: i due principali tipi di pensione, il sistema di calcolo della pensione, le nuove pensioni di vecchiaia ed anticipata
- Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, l'assegno sociale
- Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, l'indennità di disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare, la riforma degli ammortizzatori sociali
- L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione, le prestazioni assicurative
- La tutela del lavoro femminile: il lavoro femminile nella Costituzione, azioni positive e pari opportunità – quote rosa – la discriminazione femminile nel mondo del lavoro
- L'integrazione lavorativa: la legislazione in materia di integrazione dei disabili, i soggetti beneficiari e i soggetti obbligati del collocamento mirato, le modalità di assunzione
- La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del SSN
- Le aziende Usl: gli organi, i distretti e i dipartimenti di prevenzione, le strutture ospedaliere, il personale e le prestazioni
- L'assistenza sociale: l'accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali

LA LEGISLAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

- La legislazione sulla sicurezza sul lavoro: il TU sulla sicurezza sul lavoro 81/2008: la struttura del t.u.s.l., l'ambito applicativo del t.u.s.l., l'ambito applicativo soggettivo del t.u.s

- Gli obblighi del datore di lavoro e lavoratore in materia di sicurezza sul lavoro: gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore, i diritti del lavoratore e i poteri del datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, gli altri obblighi del datore di lavoro
- Il servizio di prevenzione e protezione (Spp), i componenti del Servizio di prevenzione e protezione

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

- I caratteri essenziali del contratto di lavoro subordinato
- Diritti ed obblighi del lavoratore
- Obblighi e poteri del datore di lavoro

UDA INTERDISCIPLINARI

- UDA 1. Bilancio di sostenibilità: Il concetto di sviluppo sostenibile legato alla crescita

UDA 2. Progettazione e marketing di un'idea imprenditoriale: in diritto Le banche e il sistema creditizio

Argomenti di Cittadinanza e Costituzione/Ed. civica

- Sviluppo economico e sostenibilità: educazione sociale alla sostenibilità in diritto
- Il mondo del lavoro: le discriminazioni sul luogo di lavoro- la legislazione sui disabili e sul lavoro minorile - il contratto di lavoro - diritti e obblighi del datore di lavoro e del lavoratore

Documenti (per le pag. vedi libro di testo Societa' e cittadini UP -B

2. artt. 2- 3- 4 -32 -36- 37- 38 Cost.

b) la riforma Fornero

c) T.U. per la tutela e il sostegno della maternità e paternità – d.lgs.151/2001 e n. 80 e 81 del 2015 (jobs act)

d) Legge n. 125/1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro) –

e) Codice delle pari opportunità dlgs. N. 198/2006

f) Legge n. 482/1968(il collocamento obbligatorio) e la Legge 68/1999 (collocamento mirato) –

g) La legge quadro del 2000 - Riforma del sistema di assistenza sociale –

h) Legge 626/1994 e T.u.s.l. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza sul luogo di lavoro) –

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo - Codice civile e leggi di riferimento - Appunti e schemi - Incontri con esperti – dispense – piattaforma digitale

LIBRO DI TESTO: Simone Crocetti "Società e cittadini Up – vol. B" – Tramontana

Letto e condiviso con gli alunni

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

LA DOCENTE

Ignazia Laudicina

I Rappresentanti di classe

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE – 5^D

Docente Prof.ssa Serena Cantoni

Libro di testo adottato: Bettinelli B., Galimberti A., *Career paths in business*, Pearson ed., 2022

Pagine del libro relative agli argomenti svolti:

56,57,58,59,60,62,63,66,72,73,144,145,146,147,149,150,151,155,156,157,160,161,164,165,168,394,395,396,397,400.

Preparazione di presentazione e relazione per il PCTO – Internship report

Modulo 1: THE EUROPEAN UNION (modulo valido anche per Ed.Civica)

• Saper presentare oralmente l'Unione Europea e le sue principali Istituzioni.

21. L'EU e le sue istituzioni con relative funzioni;
22. Ambiti di azione dell'EU;
23. Pro e Contro dell'EU;
24. Caso Brexit – presentazione generale – breve accenno;
25. Realizzazione di Infografiche sui principi fondanti dell'UE;
26. Workshop di Debate – Model European Parliament : Simulazione di una seduta in Parlamento Europeo; gioco di ruolo che richiede l'analisi di materiali (articoli proposti da Commissione e Consiglio Europeo) e la riflessione dei gruppi di lavoro con relativa proposta di emendamento o integrazione all'articolo di legge.
La seduta finale di debate é stata oggetto di valutazione.

Modulo 2: Sustainable development and 2030 Agenda

- Comprendere cos'è il Sustainable development, la sua correlazione con le urgenze sottolineate nell'Agenda 2030, saperne analizzare le diverse parti;
- Conoscere le linee guida per lo sviluppo sostenibile e i punti chiave dell'Agenda 2030;
- Approfondimento sul Fair Trade, come sistema di mercato sostenibile in contrapposizione al sistema delle multinazionali;
- Analisi ed esercitazione sul vocabolario tecnico-specifico utilizzato per lo svolgimento del modulo con relativa traduzione di un testo specifico, dall'italiano all'inglese, assegnato dall'insegnante.

Modulo 3: Marketing and Marketing Mix

• Definizione teorica del Marketing e applicazione delle conoscenze teoriche con l'analisi applicata a realtà aziendali.

43. Che cos'è il Marketing – vocabolario specifico di base e definizione;
44. Studio del funzionamento e dello sviluppo di una Market research e della SWOT Analysis;
45. Studio teorico del Marketing Mix e delle 7 Ps;
46. Advertising, scelta dei canali comunicativi più adeguati al prodotto-servizio da vendere;
47. Workshop: Realizzazione di un Report in cui compaiono: Analisi Market segmentation, Market Map, Swot analysis e analisi Marketing Mix relative ad un prodotto/servizio. Il Report, con riferimenti ai punti Agenda 2030, è stato realizzato su Canva ed esposto oralmente.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezione frontale, pair and team working groups, role playing, cooperative learning, stimolazione di problem solving attraverso casi studio da analizzare e discutere in classe, visione di film e video tematici con esercizio di comprensione, traduzione e discussione, uso di materiali autentici e semi- autentici, esercizi interattivi con la LIM, uso del libro di testo adottato.

STRUMENTI DIDATTICI

Come sopra indicato, oltre al libro di testo e appunti predisposti appositamente, nello svolgimento del programma sono stati usati materiali audiovisivi, integrati da proposte di articoli tratti da giornali e/o riviste online e/o siti web dedicati e/o canale Youtube, riguardanti le questioni trattate in classe. Buona parte del materiale integrativo è stato condiviso su piattaforma Classroom appositamente aperta per la classe.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia di tipo orale che scritto, in modo tale da testare tutte le competenze e abilità linguistiche degli studenti. In particolare, per la modalità orale è stato richiesto ai ragazzi di elaborare presentazioni come esercitazione in vista dell'esame di Stato. Le prove scritte si sono articolate in prove applicative, con la richiesta di comporre un testo specifico in microlingua basandosi su documenti e materiali autentici. Si è cercato il più possibile di esercitare e curare la composizione scritta e l'espressione orale. Nella valutazione si è tenuto conto della proattività mostrata durante i numerosi lavori di gruppo in classe, le discussioni e la visione e analisi di materiali multimediali, la creatività, l'impegno mostrato, la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni.

A causa del sovrapporsi di numerose attività laboratoriali extra disciplinari, progetti e viaggi di istruzione, non è stato possibile lavorare su ulteriori moduli

PROGRAMMA DI 2^A LINGUA FRANCESE

5. Programma Svolto (Contenuti Trattati)

Il percorso didattico è stato sviluppato anche a partire dal testo adottato "L'ABC DE L'ENTREPRISE" (Ed. Zanichelli) e integrato con materiali forniti dal docente.

- **Modulo 1: Révision expérience de stage et bilan personnel**

Obiettivi Specifici : Utilizzo della lingua straniera per la narrazione e l'analisi critica della propria esperienza professionale.

- **Modulo 2: La France: ses institutions et ses symboles**

Obiettivi Specifici: Comprensione della nascita della Repubblica francese, approfondimento del sistema semipresidenziale e analisi comparativa con l'ordinamento della Repubblica Italiana.

- **Modulo 3: Cenni storici del XX secolo – Il genocidio rwandese (Educazione Civica), testi e materiali forniti dalla docente**

Obiettivi Specifici: Analisi degli eventi storici del 1994 legati al genocidio dei Tutsi, mediata attraverso lo studio della biografia e della poetica del cantante Stromae.

- **Modulo 4: L'Union Européenne et les institutions**

Obiettivi Specifici: Presentazione orale dell'architettura istituzionale europea, dei suoi valori fondanti e degli obiettivi comuni dei Paesi membri

- **Modulo 5: La naissance de l'Union Européenne à travers la biographie de Simone Veil, testi, materiali e documenti forniti dalla docente**

Obiettivi specifici: comprendere e utilizzare la lingua straniera per studiare la biografia di una figura intellettuale e politica rilevante del XX secolo

PROGRAMMA MATEMATICA

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO IPSSC " FILIPPO RE "

ANNO SCOLASTICO 2025/2026
PROF. GIULIANA BARTOLI

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA DELLE CLASSI 5^AD, 5^AE

RIPASSO

Ripasso approfondito delle disequazioni di 2° grado intere e fratte.

FUNZIONI DA UN PUNTO DI VISTA GRAFICO: ANALISI DI UN GRAFICO

Definizione di funzione. Grafici di funzioni reali di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti verticali e orizzontali.

LIMITI DI FUNZIONI

Limite di una funzione: concetto grafico-intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite (NO definizione formale epsilon-delta).

Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali fratte: limiti notevole $k/0$ e confronto di infiniti (NO DIM).

Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta.

STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado: dominio, positività, intersezioni con gli assi, asintoti verticali e orizzontali, intersezioni con l'asintoto orizzontale, tracciamento del grafico (approssimato) corrispondente.

APPLICAZIONI DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA

Costi fissi, costi variabili, costi totali, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione con funzioni quadratiche; grafici relativi.

Un problema di questo tipo, come compito di realtà, è stato inserito nel programma di Educazione Civica.

IL DOCENTE PROF. GIULIANA BARTOLI

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

PROGRAMMA SVOLTO di: "Tecniche della comunicazione"

A.S. 2025-2026

CLASSE: 5D

Prof.ssa Silvia Valentini

Libro di testo: G. Colli, *Comunicazione*, Clitt, Bologna 2022

UNITA' 1: LE COMPETENZE RELAZIONALI: LE LIFE SKILLS

- 1.1 Le Life Skills (o soft skills, contrapposte alle hard skills) e le dieci competenze di base identificate dall'OMS
- 1.2 Approfondimenti sull'intelligenza emotiva (anche tramite un video del pedagogo Stefano Rossi)
- 1.3 Approfondimenti sull'empatia
- 1.4 Approfondimenti sull'assertività

UNITA' 2.-LE COMPETENZE RELAZIONALI: GLI STILI COMUNICATIVI

- 2.1 Gli stili comunicativi
- 2.2 Lo stile passivo: la fuga
- 2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
- 2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera
- 2.5 Lo stile assertivo: l'efficacia

UNITA' 3: - LE DINAMICHE SOCIALI: IL TEAM WORKING

- 3.1 L'efficacia di un team e i 7 fattori che caratterizzano l'efficacia di un team (lavoro di squadra)
- 3.2 Le tappe evolutive di un team: forming, storming, norming, performing

3.3 Cinque elementi di forza di un team

UNITA' 4: LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

4. I vettori della comunicazione aziendale: dentro-dentro, dentro-fuori, fuori-dentro, fuori-fuori

4.A LE COMUNICAZIONI AZIENDALI INTERNE

4.1 La comunicazione aziendale interna, vettore della comunicazione:dentro-dentro

4.2 Scopi della comunicazione interna

4.3 Strumenti della comunicazione interna

4.4 Modalita' della comunicazione interna, anche in relazione agli strumenti

4.B LE COMUNICAZIONI AZIENDALI ESTERNE O PUBLIC RELATIONS

4.1 Le Public Relations (comunicazioni esterne), vettore della comunicazione: dentro-fuori

4.2 Finalita' delle public relations

4.3 Destinatari della comunicazione esterna

4.4 Gli strumenti della comunicazione esterna

4.5 Gli strumenti della comunicazione esterna, anche in relazione ai destinatari

4.6 Approfondimenti sulle Digital PR: le nuove attivita' di PR che si avvalgono degli strumenti della rete

4.7 L'immagine aziendale: come si crea

4.8 La mission aziendale (ES.mission del gruppo Geox)

4.9 Il brand

5. Il direct mail

UNITA' 5: IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

5.1 Definizione e finalita'

5.1 L'evoluzione del concetto di marketing: dal marketing orientato al prodotto, al marketing anche orientato ai bisogni e desideri del cliente (marketing relazionale)

5.2 Il marketing relazionale: stabilire e mantenere nel tempo una relazione di fiducia con il cliente, piuttosto che mirare solamente a un temporaneo incremento delle vendite (marketing transazionale)

5.2 Customer satisfaction e qualita' totale: attenzione non solo al prodotto ma anche al servizio offerto

5.3 La fidelizzazione della clientela e azioni mirate alla fidelizzazione

5.4 La profilazione della clientela: stendere un profilo preciso dei clienti, per personalizzare l'offerta (Es.Amazon) e il tracking del cliente on line

5.5.L'e-commerce

5.6 Il viral marketing: passaparola su internet (Es. turismo 2.0)

UNITA' 6: IL MARKETING STRATEGICO

6.1 Finalita' del marketing strategico

6.2 Esempio di marketing strategico: il marketing mix teorizzato da Philip Kotler

6.3 Le 4 P del marketing mix: Product, Price, Place e Promotion

Unità 7: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

7.1 Le quattro strategie comunicative pubblicitarie identificate da Jean Marie Floch

7.1.1 La pubblicita' referenziale

7.1.2 La pubblicita' mitica

7.1.3 La pubblicita' sostanziale

7.1.4 La pubblicita' obliqua

EDUCAZIONE CIVICA (PENTAMESTRE): La storia della fabbrica di A.Olivetti: un esempio di impresa in equilibrio tra profitto, spirito di comunita', innovazione tecnologica, creativita', giustizia sociale e cultura. La fabbrica per l'uomo e non l'uomo per la fabbrica.

UDA (PENTAMESTRE): Tecniche di comunicazione pubblicitaria (strategie ideate da J.M Floch)

EVENTO DI ORIENTAMENTO Iniziativa di orientamento proposta da Ifoa. Incontro con lo psicopedagogo Stefano Rossi con un'intervento dal titolo: "Se non credi in te, chi lo fara'?", presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Materia: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali

Classi: 5[^]D INDIRIZZO: WEB COMMUNITY

Insegnante: IAPICHINO GIUSI

Libro di testo: Tecniche professionali commerciali (E. Astolfi – G. Montagna – R. Bertoloni)

Programma svolto nell'a.s. 2025/2026

PROGRAMMA DIVISO PER CONTENUTI:

UDA N. 1: BILANCIO D'ESERCIZIO E RENDICONTAZIONE SOCIO AMBIENTALE

- 48.** Finalità del bilancio d'esercizio
- 49.** Principi di redazione del bilancio
- 50.** Il sistema informativo di bilancio
- 51.** Il bilancio IAS/IFRS
- 52.** Lo stato patrimoniale riclassificato
- 53.** Il conto economico riclassificato
- 54.** Analizzare gli indici per capire la salute dell'azienda
- 55.** L'analisi della redditività
- 56.** L'analisi della struttura patrimoniale

57. L'analisi finanziaria

58. L'analisi della produttività

UDA N. 2: I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA

27. Costi diretti e costi indiretti

28. Costi fissi e costi variabili

29. La relazione costi-vendite-risultati e il punto di pareggio

30. Le configurazioni di costo

31. Costi consuntivi, preventivi e standard

32. Costi rilevanti per le decisioni

33. La contabilità analitica

34. Contabilità a costi variabili e a costi diretti

35. Contabilità dei costi per attività: Make or buy

UDA N. 3: STRATEGIE, LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- Dalla pianificazione strategica al controllo di gestione
- Il processo e gli strumenti del controllo direzionale
- Il budget
- I budget settoriali
- Il budget finanziario
- Il budget economico
- Il budget patrimoniale
- L'analisi degli scostamenti dal budget
- L'analisi degli scostamenti della manodopera diretta

- l'analisi degli scostamenti dei materiali diretti

UDA N. 4: IL BUSINESS PLAN ED IL MARKETING PLAN

- Il business plan
- Il business Model Canvas
- Il marketing plan

Realizzazione del progetto delle UDA Multidisciplinari

Sono state realizzate due UDA multidisciplinare una nel trimestre una nel pentamestre

Reggio Emilia, 24/04/2026

La docente

Iapichino Giusi

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

A.S. 2025-26

CLASSE 5D

Prof.ssa GIUBERTI SARA

LIBRO DI TESTO:

non adottato

MODULI:

La percezione di se stesso ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;

Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);

Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente ed alternativamente);

Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

TEST MOTORI

Lo sport, le regole ed il Fair Play

9. Gli sport di squadra:

PALLACANESTRO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Il gioco di squadra

CALCIO A 5:

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali).

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5

PALLAVOLO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta.

La gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3.

PALLAMANO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Il gioco di squadra.

BASEBALL

Regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: il colpo sulla mazza e il passaggio.

Partita. Attività con esperto.

BADMINTON: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

ATLETICA

Le velocità, la resistenza

I salti

Il getto del peso

PATTINAGGIO SU GHIACCIO**HOKEY SU PISTA****Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:**

- Progetto “Il valore del dono” incontro con volontari di AVIS, ADMO e AIDO.

Attività motoria outdoor come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita e conoscenza del territorio

Conosce-RE il territorio:

- Campo di atletica Camparada in Via Melato
- Torneo di pallavolo e calcio a 5 presso la palestra Paladelta

Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

- Incontro con infogiovani per Orientamento post diploma.

Reggio nell'Emilia, 14 aprile 2026

L'Insegnante

Prof. Sara Giuberti

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: Annarita Nappo

Classe Quinta D

UDA 1: Morale della vita sessuale e familiare

36. Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
37. Differenza tra amore e passione
38. Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
39. I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
40. Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
41. Rapporto genitori e figli

UDA 2: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

UDA 3: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

UDA 4: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- 1) Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- 2) Aborto
- 3) Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- 4) Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- 5) Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

UDA 5: Educazione e promozione alla solidarietà e al volontariato.

60. Riconoscere la centralità della persona, i diritti fondamentali della persona, la cultura e il valore del volontariato.
61. Sapere e definire il concetto di carità cristiana e come questa abbia definito i valori della società europea.
62. Concetto di empatia

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1[^]prova

2[^]prova

Prova Orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite riaccondole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite riaccondole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia, necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Punteggio totale della prova

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sinte Jca della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta). (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100					
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20					

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Pro che suff. – B/D = Buono/Disunto – O/E = Oztmo/Eccellente

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
---	----	---	------	-----	-----	----

	(Max 5 pt)	0-1	2	3	4	5	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)							
						/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)							
						/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Disvnto – O/E = Ozmo/Eccellente
ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)					/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)					/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Disunto - O/E = OZmo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO - DSA -

DESCRIPTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S/+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S/+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	SC	M	S/S/+	B/D	O/E	PT

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	
--	------	-------	-------	-------	-------	--

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sin terna della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e strutturali. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (senchiestal). (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

...../100

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

...../20

LEGENDA

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Diszinto – O/E = O/lmo/Eccellente
ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando come vi preferirete.	(Max 20 pt)					
	1-6	7-11	12-14	15-17	18-20	PT
(Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(Max 5 pt)					
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1	2	3	4	5	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Disolto - O/E = Oltimo/Eccellente

ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)						
SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT	
1-10	11-14	15-18	19-22	23-25		

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)						
SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT	
1-3	4	5-6	7-8	9-10		

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)						
SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT	
1-10	11-14	15-18	19-22	23-25		

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)						
SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT	
1-4	5-8	9	10-12	13-15		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)						
SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT	
1-4	5-8	9	10-12	13-15		

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
		1-3	4-5	6	7-8	9-10

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/10 0
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/più che suff. – B/D = Buono/Disunto – O/E = Oltimo/Eccellente

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

DESCRIPTORI DI LIVELLO:

- 1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);**
- 2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);**
- 3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);**
- 4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);**
- 5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLEENTE =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLEENTE).**

ALLEGATO C

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Breve introduzione generale

In un modo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e di competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. La definizione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (da adesso in avanti PCTO) è stata definita seguendo le linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Sotto il profilo operativo il PCTO si propone le seguenti finalità: individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente; promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare; coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi; accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati; documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali; il PCTO è parte integrante del percorso scolastico in quanto è un punto di raccordo tra il mondo del lavoro e le competenze acquisite durante le ore svolte in classe.

Alla fine dell'esperienza PCTO ogni studente riceve una valutazione delle competenze acquisite.

Questa valutazione viene fatta dal Tutor Aziendale che lo accompagna durante tutto il percorso in azienda mediante la compilazione di una griglia di valutazione che contiene le competenze che bisogna valutare e i relativi descrittori per ogni competenza tesa a valutazione. "Filippo Re" – Reggio Emilia.

La griglia di valutazione delle competenze trasversali è in linea con quanto previsto dalle Linee formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, infatti, le competenze che vengono sottoposte a valutazione sono le seguenti:

Collaborare e partecipare; Competenze sociali e civiche; Gestire i flussi informativi aziendali; Trattamento documenti amministrativo contabili; Sistemazione e informatizzazione delle informazioni presenti sui documenti cartacei.

Ogni descrittore si declina in 4 diversi livelli:

1. Insufficiente 4-5;
2. Sufficiente 6;
3. Discreto 7-8;
4. Buono/Ottimo 9-10.

La media delle valutazioni inserite nei vari livelli dei descrittori previsti per ogni competenza, darà la valutazione dell'esperienza di PCTO che a sua volta influirà per il 10% sulla valutazione dei seguenti insegnamenti: Lingua e letteratura italiana; Lingue Straniere (Inglese e Seconda Lingua); Informatica - Laboratorio; T.P.S.C.; Tecniche di Comunicazione; Condotta

N elenco allievi	AZIENDA		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	GIGLI COSTRUZIONI	KUORE S.P.A.	KUORE S.P.A.
2	STUDIO N.F. srl	STUDIO N.F. srl	STUDIO N.F. srl
3	CASALGRANDE PADANA	GRIMALDI COSTRUZIONI SRL	GRIMALDI COSTRUZIONI SRL
4	GECO2 RUBIERA	GECO2 RUBIERA	GECO2 RUBIERA
5	AUTOSTILE	CAF UNSIC	CAF UNSIC
6	CAF UNSIC	BATAUTO	BATAUTO
7	LINEA ITALIA SRL	LINEA ITALIA SRL	CAF
8	LOLLI ILLUMINAZIONE	LOLLI ILLUMINAZIONE	LOLLI ILLUMINAZIONE
9	AP SRL	AP SRL	AP SRL
10	CAF LOGSERVICE, VIA ADUA 39, 42124 RE	CAF LOGSERVICE, VIA ADUA 39, 42124 RE	CAF LOGSERVICE, VIA ADUA 39, 42124 RE
11	PROCURA	CAF UNSIC	CAF UNSIC
12	PROCURA	CAF UNSIC	CAF UNSIC
13	SACMIGROUP	SACMIGROUP	SACMIGROUP
14	CRIDEN	CONAD le colline	CONAD le colline
15	CRIDEN	studio supernova	studio supernova
16	SEIT SRL	PROCURA	PROCURA
17	COMALL INTERNATIONAL	AUTOSTILE	AUTOSTILE
18	ITLA	CISI NOVELLARA	CISI NOVELLARA
19	CENTRO MEDICO SPALLANZANI	INAIL	INAIL
20	BIO GOLD	BIO GOLD	BIO GOLD
21	STUDIO COMMERCIALISTI BFMR& PARTNERS	STUDIO COMMERCIALISTI BFMR& PARTNERS	STUDIO COMMERCIALISTI BFMR& PARTNERS

PROVE DI SIMULAZIONE

- 1) 1^prova scritta**
- 2) 2^prova scritta**



Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI

ITALIANO *Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla-mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama delle
aeree fila digradano in
fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e dilegua
femminil lamento?³ I fili di
metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare. ² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero

stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimansi*: si stima, si

considera. ² *messe*: il

raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero

dell'Istruzione **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
 3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
 5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un

atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Pag. 4/7

Sessione
ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

[Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Pag. 5/7



Sessione
ordinaria
2022 Prima
prova scritta



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali

in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle

tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della

prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo *Son tanto brava lungo il giorno* Tutte le poesie, **Comprensione e analisi**

– brava' *Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo' ogni diurno sostegno
dispare* **Interpretazione**

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore* *Storie naturali* Tutti i racconti *sottovoce, di malavoglia sottovoce, più*

calmo *Suadente* *esitante; via via più commossa* **Ministero dell'istruzione e
del merito**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

confidenziale *Freddo ad un trattomolto commossa* *Piangendo* *alacre e gioviale; leggero accento
inglese* *Pausa: ronzo crescente del Versificatore che si sta riscaldando* *heavy-duty* *Sottovoce* *legge
borbottando l'opuscolo* *La segretaria sobbalza* *Sempre più entusiasta* **Comprensione e analisi**

Interpretazione

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

J.M.Keynes, *Come uscire dalla crisi*¹² **Comprensione e analisi**

42. *campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

The New York Times *New Deal* **PROPOSTA B2**

Vito Mancuso *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione* **Comprensione e analisi**

63. *dalla caverna dell'io alla luce della realtà* "immaturo e vorace complemento di termine un maturo e libero soggetto" **Produzione**

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Gabriele Crescente *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente,*

[https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente.](https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente)

¹² **Comprensione e analisi**

paradosso di Jevons **Produzione**

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *AI act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83. *ora, subito. aprioristica*

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Paola Calveti *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze.

- Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
- 6) Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
64. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Abstract della Prova

Da AFFARI & FINANZA del 06/03/2023.

Primo negozio *Ecoalf* in Italia la sostenibilità sposa la moda

di Stefania Aoi

Ecoalf apre il suo primo negozio in Italia. È stato inaugurato a Milano in piazza Gae Aulenti ed è stato progettato da Patricia Urquiola dello studio omonimo. Si tratta di uno spazio luminoso e monocromatico caratterizzato da toni del bianco e texture organiche, realizzato quasi del tutto con materiali riciclati. Sulle pareti sono stati appesi dieci enormi ritratti di alcuni dei pescatori che partecipano al progetto *Upcycling The Oceans*, pensato dall'azienda di moda spagnola per rimuovere i rifiuti dai fondali marini. Il Pet recuperato dal mare è poi trasformato in filato. Ed entro il 2025, l'obiettivo di Ecoalf è di lavorare con oltre 10.000 pescatori in tutto il mentre oggi sono circa 4.300 quelli reclutati. Tutti i pavimenti del nuovo negozio e i rivestimenti dei mobili sono fatti da un'azienda italiana che utilizza basi riciclate al 90%, derivate dagli scarti di produzione. I

pannelli laterali sono stati creati da scarti tessili riciclati. Tutte le pareti sono state dipinte con una vernice ecologica che riduce l'inquinamento e purifica l'aria. «L'Italia è uno dei nostri mercati più importanti e, dopo tanta attesa, l'apertura dello store di Milano è parte integrante della nostra espansione internazionale», commenta Javier Goyeneche, fondatore e presidente di Ecoalf. Mentre Patrizia Urquiola conclude sottolineando l'impegno speso per rendere gli spazi davvero ecosostenibili: «Il lavoro più importante per realizzare lo store in Gae Aulenti è stato proprio quello di ricerca di nuovi materiali circolari».

Consegna.

Il candidato, partendo dall'articolo proposto, esamini gli schemi di Bilancio Riclassificato della società Aquarium S.p.A. che si occupa di economia circolare, e basa la sua attività sul riciclo e sul riutilizzo della plastica recuperata nei mari italiani. Considerando, inoltre, che il Management si è posto l'obiettivo di incrementare gli investimenti ottenuti nel corso dell'ultimo anno al fine di raggiungere l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 "La vita sott'acqua", il candidato:

- 1) effettui un'analisi patrimoniale, reddituale e finanziaria della società Aquarium S.p.A per il periodo complessivo dei due anni considerati;
- 2) rediga un report efficace il cui scopo è quello di fornire un resoconto dell'andamento degli indici calcolati, come da consegna;
- 3) faccia, infine, un'accurata argomentazione del bilancio dello Stato, della sua funzione, degli organi dello Stato coinvolti e in particolare l'iter di approvazione.
- 4) proceda alla illustrazione del formato per la redazione di un REPORT, facendo riferimento agli argomenti sopra richiesti e riproducendo almeno 1 grafico con i dati forniti

Gli schemi di conto della Stato Patrimoniale e del Conto economico consolidati della Argintum Sp.A. relativi ai due esercizi presi in esame, si presentano come segue:

Impieghi				Passivi di finanziamento			
	2022	2021	2020		2022	2021	2020
Disponibilità liquide	520.000,00	76.000,00	392.000,00	Debiti con scadenza entro i 12 mesi	612.400,00	665.000,00	509.000,00
Disponibilità finanziarie	469.000,00	496.000,00	446.000,00	Rischi e Risconti passivi	18.000,00	15.000,00	12.000,00
Rimanenze	323.000,00	323.000,00	396.000,00	Fondi per rischi e oneri a breve termine	12.000,00	10.000,00	7.000,00
Totale Attivo corrente	839.000,00	699.000,00	641.000,00	Totale passività correnti	642.400,00	690.000,00	528.000,00
				Debiti (con scadenza oltre i 12 mesi)	1.024.500,00	796.000,00	475.000,00
Attivo immobilizzato	2.276.900,00	1.082.000,00	1.153.000,00	Fondi per rischi e oneri a mid termine	3.000,00	3.000,00	6.000,00
				Totale Passività Consolidate	1.827.900,00	799.000,00	484.000,00
				Capitale proprio	1.530.000,00	1.500.000,00	1.103.000,00
				Utile (perdita) d'esercizio			
				Totale Patrimonio Netto	1.530.000,00	1.500.000,00	1.103.000,00
Totale Impieghi	3.260.900,00	2.561.000,00	2.095.000,00	Totale fonti di finanziamento	3.260.900,00	2.561.000,00	2.095.000,00

